

Il ministro Patuanelli rilancia sulla tracciabilità degli alimenti

Tracciabilità, agroenergie e modifiche al piano impresa 4.0 per ampliare la platea delle imprese, soprattutto di piccole dimensioni, con l'introduzione di un credito d'imposta, come misura agevolativa finalizzata su più interventi, dallo sviluppo e innovazione all'acquisto macchinari fino alla formazione. Sono alcuni degli interventi del programma dello Sviluppo economico illustrati dal ministro Stefano Patuanelli, nel corso dell'audizione alla Commissione Industria, Commercio e Turismo al Senato il 26 novembre scorso.

Una misura prioritaria indicata dal ministro è la tracciabilità dell'agroalimentare attraverso la Blockchain che per momento è utilizzata in un progetto sperimentale per il tessile. Ma l'obiettivo è di esportare la tecnologia su tutte le filiere a partire dall'agrifood.

Patuanelli ha ribadito che la tracciabilità degli alimenti è fondamentale perché “è impensabile che nel 2020 nessuno sappia cosa sta mangiando” ma la massima trasparenza, “comporta però un impegno anche economico da parte delle aziende, e difficoltà di tracciabilità dell'alimento”. Attraverso i registri condivisi, invece “potrà essere veramente facile tracciare l'origine di ogni singolo prodotto all'interno del bene trasformato, e questo consentirà all'azienda di avere certezza, di poter dare un dato certo, e di poterlo fare a costi limitati e al consumatore di veder garantita la riconoscibilità di ciò che sta mangiando”.

Il ministro ha anche ricordato la revisione degli incentivi e ha annunciato che nella nuova legge di Bilancio saranno confermati: il Fondo di garanzia, la “Nuova Sabatini” per gli investimenti in beni strumentali, i Contratti di sviluppo per il sostegno all'innovazione dell'organizzazione, dei processi e della tutela ambientale e gli Accordi per l'innovazione. E infine l'impulso alle agroenergie con l'accelerazione del Fer2.